

Sarah si è uccisa: difendeva Lgbt

Scritto da Silvana Grippi

Lunedì 15 Giugno 2020 13:22 - Ultimo aggiornamento Martedì 16 Giugno 2020 18:35



Sarah Hijazi resterà nei nostri cuori.

L'attivista Lgbt, Sarah, finita in galera nel 2017 e violentata nelle carceri egiziane perché aveva sventolato la bandiera arcobaleno durante una iniziativa, si è tolta la vita. Dopo pressioni internazionali era stata liberata ed era andata a vivere in Canada, dove ha continuato a lottare per liberare altri Lgbt. Ci giunge la notizia che psicologicamente non ce l'ha fatta ed ha scritto questa lettera d'addio.

Traduzione:

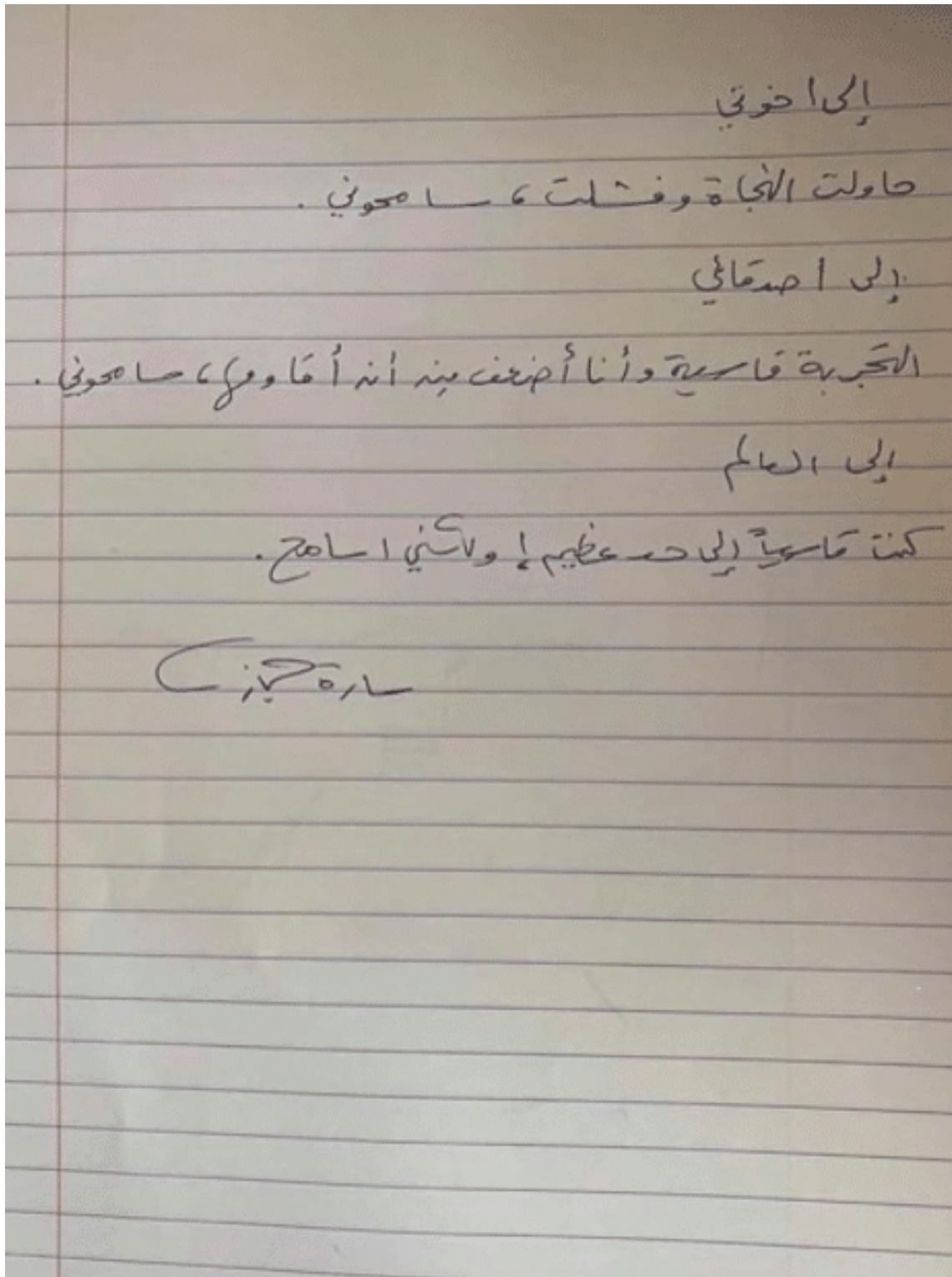
***Ai miei fratelli e sorelle,
ho provato a sopravvivere e ho fallito, perdonatemi.
Ai miei amici,
l'esperienza è dura e sono troppo debole per resistere,
perdonatemi.
Al mondo sei stato davvero crudele! Ma io perdono".***

Originale:

Sarah si è uccisa: difendeva Lgbt

Scritto da Silvana Grippi

Lunedì 15 Giugno 2020 13:22 - Ultimo aggiornamento Martedì 16 Giugno 2020 18:35



Nota: Nell'enciclopedia Treccani: ☐ ☐ ☐ LGBTI ☐ *agg. inv.* ☐ Sigla di Lesbiche, gay, bisessuali, transessuali (o trans), intersessuati (o intersessuali), sul modello dell'ingl. Lesbian, gay, bisexual, transgender, intersex.

Sarah si è uccisa: difendeva Lgbt

Scritto da Silvana Grippi

Lunedì 15 Giugno 2020 13:22 - Ultimo aggiornamento Martedì 16 Giugno 2020 18:35
